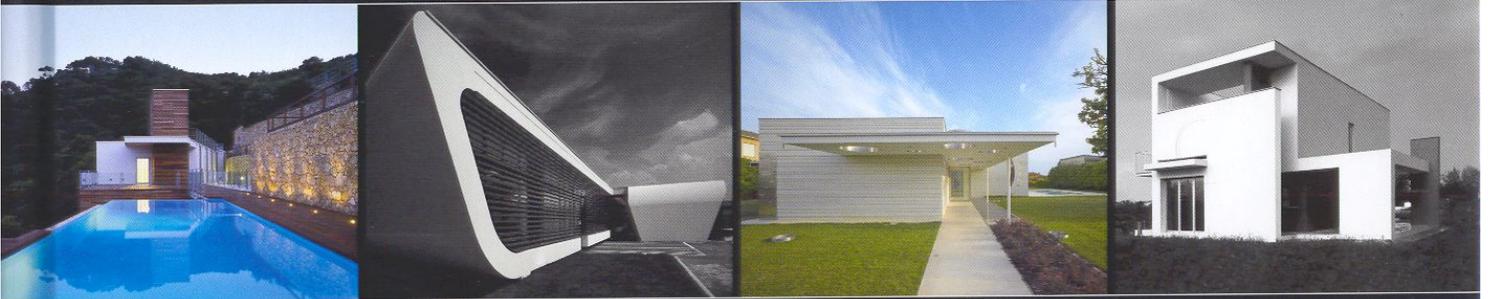
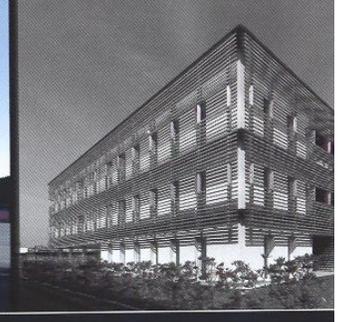


italian  
panorama  
italiano



■ ■ ■ THE PLAN

ATELIERMAP • ALVISI KIRIMOTO + PARTNERS • ARKPABI • BARRECA & LA VARRA  
CAMERANA & PARTNERS • CAPRIOGLIO ASSOCIATI • MARCO CIARLO ASSOCIATI  
DAMILANOSTUDIO ARCHITECTS • DIVERSERIGHESTUDIO • FONTANATELIER  
SANTO GIUNTA & PARTNERS • RAIMONDO GUIDACCI • GIANNI INGARDIA ARCHITETTO  
INGENIUM REAL ESTATE • ORAZIO LA MONACA ARCHITETTO • ADA MANGANO  
MCM • MDU ARCHITETTI • MFA ARCHITECTS • PARK ASSOCIATI • DIEGO PERUZZO  
PLANPROGETTI • LORIS PRETO • SARDELLINI MARASCA ARCHITETTI  
MATTEO THUN & PARTNERS • TISELLISTUDIOARCHITETTI • GIORGIO VOLPE ARCHITETTO



 **THE PLAN**  
ART & ARCHITECTURE EDITIONS



€ 49,00



### Mediazioni d'architettura

---

di Francesco Pagliari

La sezione d'architettura on-line "Panorama italiano" si trasforma in un volume cartaceo: un percorso non in contraddizione con la natura flessibile e scattante della comunicazione elettronica, ma semplicemente un altro cammino, un'idea di "stabilizzazione", per costituire un punto fermo che segna una fase dell'indagine, quella iniziale, come quando nell'intraprendere una spedizione geografica si cerca di rammentare se tutto è ben congegnato. Un viaggio nell'architettura, per trovare nelle realizzazioni i luoghi dell'elaborazione progettuale, i luoghi della ricerca, i luoghi in cui si interpretano le differenti realtà delle città e dei territori in Italia. Percorrere le parole, i disegni di progetto e gli schizzi concettuali, le immagini fotografiche, per enucleare temi e forme, per narrare di una capacità progettuale che sa intrecciare le esigenze del rinnovamento con le esigenze della costruzione attenta: interrogare la realtà, nel segno dell'identità multipolare dell'architettura italiana; contribuire nel concreto alla stratificazione delle architetture nelle città e nel paesaggio, nell'intento di costruire ed aggiungere valori. Tracciare un percorso, attraverso progetti che propongono testimonianze effettive, idee ed anche tentativi sperimentali: si potranno verificare forme di vitalità nell'architettura italiana e condividerne le istanze, in questo itinerario che si viene ad allestire per gradi, di volta in volta, in una scelta che, senza ambire a formalizzare dimostrazioni "more geometrico" di teoremi, possa indicare stati, condizioni, opinioni e moderate certezze. Una certezza, su tutte: che nell'accrescersi esponenziale della comunicazione d'architettura sia ancora necessario esprimersi, e procedere a distinguere, interpretare, fornire degli strumenti ulteriori di approfondimento, per rendere palese la complessità del fare e sezionare la molteplicità del reale. Le soluzioni architettoniche cristallizzano, all'interno di un ventaglio di potenzialità, dati, tecniche ed orientamenti per oggetti che misurano geometrie ed espressioni. Residenze urbane e periurbane, edifici a funzione pubblica, architetture per la cultura, variegate composizioni per costruzioni ad uffici, luoghi dell'attività amministrativa, complessi residenziali d'impronta e funzione pubblica, percorsi urbani d'architettura, edifici per attività commerciali. Campi d'intervento in cui leggere una manifesta vitalità, nei fatti, del progetto. La sequenza di casi, secondo l'ordine cronologico di pubblicazione nel sito, fa interloquire liberamente le architetture, le realizzazioni in situazioni differenziate, presentando, nel susseguirsi del percorso, una mediazione conoscitiva per scoprire nodi e modalità della ricerca.

La qualità di puri mezzi architettonici, le geometrie d'eleganza nella composizione dei volumi e negli spazi interni appaiono nella casa De Luca progettata da Ada Mangano, in una situazione ambientale assimilabile ad un'idea di "solitudine", con un terreno aperto a supporto della valorizzazione per l'edificio, che si conferma attraverso il rigore compositivo degli schizzi concettuali, e nelle immagini fotografiche prevalentemente in bianco e nero, un'ulteriore raffinatezza. Abitazioni nella cortina edilizia, come la prova d'architettura di Gianni Ingardia: nella casa Flores seleziona un linguaggio deciso e denso per il fronte verso strada, mentre gli interni sono condotti nell'intreccio di passaggi, sovrapposizioni ed accenti, con spazi a doppia altezza e la direzionalità verso la corte sul retro dell'edificio, i suoi volumi d'aria e il velo d'acqua a discendere dalla parete di fondo rivestita in ardesia, formando un piccolo bacino. Complessi abitativi, che traggono ed incorniciano cielo e nuvole, radicandosi al terreno con preziose composizioni per le facciate e intreccio di materiali, come a Castelvetrano, nel Palazzo Deca progettato da Orazio La Monaca: complessi residenziali in cui l'obiettivo di un basso consumo energetico diviene materia a pieno titolo architettonica nell'elaborazione progettuale per la sostituzione innovativa di edifici esistenti

---

## Architecture as Mediation

by Francesco Pagliari

"Italian Panorama" the on-line architecture review can quite logically become a hardback edition. A counterpoint to the immediacy and flexibility of the original electronic format, a paper edition becomes a fixed point in time, marking the outset of the journey into the work of contemporary Italian architects - a bit like a checklist before starting out on a geographical expedition. Our architectural checklist shows what is currently being achieved, and where, the direction architectural research seems to have taken, and the areas of the country undergoing development. Bringing together the descriptions, project plans, sketches and photographs on paper reveals underlying themes and forms. It evidences contemporary architects' ability to blend a new approach to architecture with attention to context. It shows that despite a wide range of styles, Italian architecture is fully aware of its mission to add value to the stratified fabric of cities and countryside. It identifies threads, however tenuous, running through projects, ideas and experiments, and reveals a vitality that takes a variety of forms. Although eschewing "ad more geometrico" demonstrations of unequivocal trends, we can clearly make out particular mindsets, conditions, opinions and values that are held with moderate certainty. An undeniable certitude is that despite the exponential growth of communication about architecture, there is still an underlying need to interpret, investigate and elucidate the complex task of bringing a concrete project into existence in the real world. Architectural solutions crystallize into real-life shapes out of myriad possibilities, techniques and approaches. The review shows they span a vast range: urban and suburban residences, public function buildings, cultural facilities, office and administrative buildings, social housing projects, urban architectural projects and commercial structures. Published here in the order in which the projects appeared on the website, their random juxtaposition stimulates us to compare differences and attempt to pick out key features that might bind together such a variegated array of Italian architectural production.

The De Luca detached house designed by Ada Mangano is an example of pure architectural geometries giving rise to a series of interlocking volumes whose unadorned elegance sits well with the "solitude" of this building standing in an open plot. Already clearly visible in the initial sketches, this striking building is beautifully captured by the mainly black and white photographs. For his Casa Flores, Gianni Ingardia chose a dense, assertive frontage that nonetheless blends well with the rest of the street curtain. Inside, a series of passages and overlapping volumes produce a weave of double height volumes all directed towards the court whose slate-clad back wall is continually washed by a water curtain that collects in a small pool at the bottom.

The apartment block called Palazzo Deca in Castelvetro designed by Orazio La Monaca stands solidly rooted in the ground, its assertive silhouette framed against the Sicilian sky, its mass relieved by the use of different materials and the variegated composition of its façades. Giorgio Volpe's project in Bologna to replace an existing residential complex with new energy-efficient buildings can justifiably lay claim to the status of architecture. Likewise the residential block in Cesena built to a project by Filippo Tisselli, Cinzia Mondello, and Filippo Tombaccini is an example of well balanced, linear design emphasized by a series of recessed balconies that gives way to a highly articulated interior. Echoes of Puglia's rural architecture tradition can clearly be seen in the modern holiday home near Lecce designed by Matteo Facchinelli. Massive outer walls lead to interiors that in contrast are spacious and airy. Simple materials fashioned in square and rounded geometries combine efficient



(progetto di Giorgio Volpe a Bologna); la serrata composizione dell'edificio residenziale a Cesena (progetto di Filippo Tisselli, Cinzia Mondello, Filippo Tombaccini) racconta di un'architettura equilibrata ed articolata all'interno di una sagoma relativamente lineare, che dispone logge al filo di facciata e assorbe all'interno gli spazi abitativi. La volontà di rielaborare le tracce significative dell'abitare rurale in Puglia diviene indice di consapevole progetto moderno per la casa di vacanze nella campagna leccese (progetto di Matteo Facchinelli), con massiccia muratura per l'esterno e leggerezza negli interni; la volontà di "progetto d'architettura" appare nella casa a Schio (progetto di Diego Peruzzo e Loris Preto), nella combinazione di volumi squadrati e arrotondati che confluiscono nella sobria ed efficace composizione degli spazi interni, contrassegnati dai materiali semplici. Residenze a villa, in provincia: l'inventiva compenetrazione di rigorosa geometria di fondo ed interludi di tasselli ispirati ad una concezione "barocca" si diffonde nella villa a Piadena (Giorgio Palù e Michele Bianchi, studio Arkpabi), fra luminose interruzioni vetrate nel corpo dell'edificio, sorprendenti scorci a relazionare interni ed esterni, cornici e tagli non rettilinei. Traguardare l'orizzonte marino nella molteplicità di punti di vista diviene chiave compositiva nel progetto di Marco Ciarlo per la residenza nella Riviera ligure di Ponente: scalare il declivio sul mare nella relazione fra muri a secco con volumi distinti che formano paesaggio con discrezione, conformare la zona di soggiorno in un continuum di spazi che si allungano verso l'orizzonte aperto. Restaurare e trasformare un edificio rurale: lettura degli elementi antichi prioritari, chiarezza del progetto contemporaneo dello studio Caprioglio, che aggiunge volumi rivestiti in doghe di legno per l'ampliamento funzionale, elaborando per l'espansione della zona soggiorno un suggestivo spazio interno segnato dalla grande altezza e dalla scala metallica. Intersezioni di volumi e spazi dinamici, nella doppia residenza in provincia di Bologna, progettata dallo studio Diverserighe: la ricerca architettonica narra di fronti scavati, di ambienti interni dal respiro verticale, di tagli di finestre verticali ed orizzontali per segmentare scenograficamente la luce, nell'equilibrio delle condizioni abitative per gli alloggi. Il complesso residenziale d'edilizia pubblica in provincia di Treviso, progetto di Matteo Thun, indirizza trasformazioni innovative: nel blocco edilizio si riprendono tipologie tradizionali modernamente intese, scala unica d'accesso in legno, distribuzione a ballatoi, piante razionali degli alloggi; si usa ampiamente la prefabbricazione in legno per gli elementi strutturali e i tamponamenti dei piani superiori; uno schermo esterno in listelli di legno alleggerisce il volume. L'obiettivo di configurare relazioni urbane per il complesso di residenze universitarie a Tor Vergata, progetto di Marco Tamino - Ingenium Real Estate, si esplicita raggruppando gli edifici in schemi a corte, sviluppando connessioni spaziali, identificando per gli edifici una matrice comune che si diversifica per materiali e colori, innestando forme sostitutive di stratificazione urbana. Il complesso ad Azzate, progetto di Park Associati, elabora un articolato inserimento nel sito: due blocchi, incernierati su una piastra commerciale, seguono il dislivello collinare del terreno, orientano un fronte privilegiato sul paesaggio della campagna, variano la conformazione dei prospetti nell'opposizione di convessità e concavità e nella frammentazione dei materiali.

Edifici pubblici e a funzione pubblica, luoghi e percorsi aprono un ventaglio di indicazioni, in un'ampia connotazione, fra istanze del recupero e della trasformazione ed istanze della qualificazione esemplare delle architetture. L'ampliamento dell'ex Teatro civico a Trino Vercellese, progetto Benedetto Camerana & Partners, tesse intrecci di materie e spazi: l'intrico regolare di lamine di acciaio Cor-ten allacciate su montanti in acciaio riveste la nuova facciata a vetrata continua, in un segno dichiarativo di rinnovo e contemporaneità; negli interni l'antica sala teatrale si svuota, rendendo evidente l'inserimento di tre "scatole vetrate" abitabili che si aggrappano ad una struttura di sostegno in acciaio. La rappresentatività della nuova sede per l'Autorità Portuale di Ravenna, progetto di Sardellini Marasca Architetti, si esprime nella configurazione di un edificio con un massiccio basamento in pietra, nel fitto tessuto di mattoni a vista per l'involucro, nel percorso pubblico che lo attraversa formando una piazza urbana interna. Altrettanto significativa e simbolica, la nuova sede per il municipio di Castelvetrano (opera del gruppo di progetto Giunta, La Monaca, Tilotta, Titone) rilegge caratteri storici

interior spatial distribution to make the house at Schio by Diego Peruzzo and Loris Preto a striking architectural project in the full sense of the term.

There are numerous villas and residences in the Italian provinces. The villa at Piadena, by Giorgio Patù and Michele Bianchi (Arkpabi practice) inventively mixes strict geometrical forms with "Baroque" elements: glazed perforations in the façades providing unexpected views and continuity between interior and exterior; alternating building heights; and scooped out areas. Views over the sea are the compositional leitmotif followed by Marco Ciarlo for a residence on the Liguria Riviera. The building nestles into the slope leading down to the shore, discreetly melting into the environment between characteristic dry stonewalls. Appropriately, the living area stretches horizontally to overlook the coast below. Among the examples of rural building restoration, the Caprioglio project weaves key traditional elements into a decidedly contemporary programme that includes interior wooden-slat cladding to extend functional areas and an enlarged, high walled living area with a striking metal staircase. New volumes and dynamic spaces have been added to the two-family residence in the Bologna province designed by the Diverserighe practice. Recessed façades, high vertical interiors accompanied by vertical and horizontal slit windows give a dramatic quality to incoming light and provide pleasing living conditions in every environment. Matteo Thun's social housing complex in the province of Treviso is an innovative refurbishment translating traditional typologies into a modern key: a traditional single wooden staircase, wrap-around balcony, and rational ground plan echo are combined with prefabricated wooden frame elements and upper floor infills, and a brise soleil of wooden slats that gives a lightweight appearance to the building.

Urban social spaces were also a key concern of Marco Tamino and his practice Ingenium Real Estate when they designed the Tor Vergata university campus. Set around a court, the buildings are characterized by connected spaces, their different identities signposted by different colours and materials to create new kinds of urban stratification. The Azzate complex designed by Park Associati tackles the issues raised by fitting two blocks into a site, choosing to hinge them around a commercial area. The whole complex follows the natural gradient; the main façades face the countryside, the elevations alternately convex and concave and further fragmented by the use of different materials.

Public buildings and their uses have produced a range of solutions from reinstatement to transformation and regeneration. The extension of the former town theatre at Trino Vercellese, by Benedetto Camerana & Partners, combines different materials and spaces. Cor-ten steel sheets regularly threaded between steel uprights clad a new glazed curtain wall façade, a distinctly contemporary feature alongside the traditional building. Inside, the theatre hall has been gutted and three inhabitable "glazed boxes" fitted to a steel structural frame. The solid stone base of the new headquarters of the Ravenna Port Authority by Sardellini Marasca Architetti is offset by a compact expanse of fair-face brickwork. A public path passing right through the building makes it truly a part of its urban fabric. Equally significant and symbolic is the new town hall of Castelvetrano, a project signed by Giunta, La Monaca, Tilotta, and Titone. A parallelepiped volume hollowed out in places to create projections, recesses and narrow slit-like openings marks a return to the historic architectural features of this Sicilian town. "Secret" passages and corners give a penetrating new reading of a public building.

The theme of public places and circulation routes is at the heart of the regeneration project for the former monastery gardens at Sora in Lazio. Designed by MCM, the area backing up against a hill has been paved with stone and marked out by a series of high stone partitions forming paths up the slope. Cor-ten slabs add a modern note in this striking piece of urban furniture leading to a multi-purpose facility. The project for a new theatre at Montalto di Castro designed by MDU Architetti is for a symbolic, multi-purpose facility that will stand as a contemporary monument, a tightly packed architecture that is also a community square. Inside, a fluid and highly functional hall for a range of performing arts. The oratory of the Sacred Family Parish in Manfredonia,

dell'architettura nella città siciliana; scava il volume a parallelepipedo, formando aggetti, rientranze, disassamenti, tagli a feritoia; introduce percorsi e luoghi "segreti", in una penetrante e molteplice accezione di luogo pubblico. Percorsi e luoghi pubblici si collegano nella riqualificazione della zona dell'ex orto conventuale a Sora (Lazio), nel progetto dello studio MCM: la presenza emergente delle lastre di pietra a contrassegnare il tracciato che si accosta alla collina con setti e pavimentazioni, la presenza di lastre in Cor-ten a contrassegnare per punti di modernità compositiva il progetto, la configurazione di una sala polivalente identificano la coniugazione marcata di architettura ed itinerario urbano. La struttura rilevante del nuovo Teatro di Montalto di Castro, progetto MDU Architetti, introduce la combinazione di monumentalità e funzionalità polivalente per un edificio che assume contorni simbolici: rilievo urbano, composizione di una piazza, figurazione di un'architettura densa e concentrata, cristallizzata nella forma del monumento contemporaneo, che al proprio interno cela la flessibile multifunzionalità della sala, dove si ripercorrono arti teatrali e performative. L'architettura dell'Oratorio della Parrocchia della Sacra Famiglia a Manfredonia, progetto degli studi Planprogetti ed AtelierMAP è incentrata sulla corte e sugli spazi interni, sull'amplificazione del concetto di flessibilità per la sala a doppia altezza dedicata alle varie attività comuni, sulla consapevolezza che l'itinerario luminoso dei fori in plexiglas liberamente distribuiti nella parete della sala verso la corte rappresenti nello stesso tempo una forma decorativa e un simbolo di forte valore. Il valore pedagogico della scoperta degli spazi, la visione di un'architettura che determina volumi e spazi come un insieme organico da conoscere, mosaici colorati che arricchiscono le esperienze sensoriali si dispongono sulle pareti esterne e negli ambienti interni: il progetto di Luisa Fontana per l'asilo nido e scuola materna a Padova individua vivibilità, gradevolezza, luminosità, continuità degli spazi come elementi primari per il sostegno alle attività pedagogiche e di accrescimento delle esperienze per l'infanzia. La trasformazione di una cappella funeraria di famiglia, nel progetto di Raimondo Guidacci, descrive un'opera di rarefazione ed astrazione, nella costruzione di un'architettura di pura essenzialità, in cui la conservazione del profilo della cappella preesistente si accompagna ad un processo di sottrazione degli elementi decorativi storici: la geometria diviene linearità essenziale, la memoria si compie in un gesto assoluto, nella rigorosa stilizzazione dei simboli e nella purezza dei materiali; si formalizza così un procedimento che esprime il ricordo nella sintesi, colloquiando per contrasto con la sequenza di cappelle antiche.

Edifici e luoghi funzionali, per attività d'impresa: il progetto di Duilio Damilano per la stazione di servizio Gazoline si indirizza alla qualificazione espressiva dell'oggetto architettonico, in cui la capacità di mostrare con chiarezza il tipo d'attività si arricchisce di accuratezza ed invenzione: la correlazione dinamica fra viaggio e sosta si trasferisce nello sviluppo continuo della struttura, un nastro di cemento che definisce un edificio fluido e riconoscibile. Modularità e flessibilità si evidenziano nel progetto dello studio Alvisi Kirimoto & Partners per l'edificio a uffici nella zona industriale di Barletta: per gli interni si elabora nel piano tipo un'unità di base variamente raggruppabile; modularità per le pareti esterne dell'edificio, in pannelli di cemento e lastre vetrate, contrapponendo il prospetto sud, vetrato e con partizioni frangisole in lamelle metalliche, al prospetto nord, a parete piena ed alte finestre. Fornire identità architettonica per l'edificio B5, edificio della comunicazione nel comparto di riqualificazione Rizzoli a Milano, è un aspetto importante della riflessione progettuale che compie lo studio Barreca & La Varra: il progetto definisce un'immagine "vetrosa" delle facciate, una tessitura articolata delle lastre vetrate fra diversi gradi di cromatismo, trasparenza ed opacità, combinando serialità degli elementi e mutevolezza percettiva, nel duplice intento di rendere l'edificio una componente rilevante del sistema a corte nella zona di trasformazione e, nel contempo, termine di riferimento per le zone urbane circostanti.

Architetture che comunicano le istanze della ricerca e della sperimentazione, mediazioni sottili fra identità ed espressione, nella formazione per parti di un panorama italiano che descrive la dinamica contemporanea del fare progettuale.

a project by firms Planprogetti and AtelierMAP, centres on an inner court and internal spaces, and takes the concept of flexibility as far as it will go. A double height hall suitable for a variety of community activities receives light through numerous openings with Plexiglas panes in the wall giving onto the court, a highly symbolic as well as decorative feature. Luisa Fontana's project for a nursery school and kindergarten in Padua uses architectural volumes and spaces to encourage exploration and discovery, indoors and outside, a mosaic of colours stimulates sensory awareness. Pleasing, luminous and liveable spaces here support teaching activities and the development of the child. In a project to transform a family funerary chapel, Raimondo Guidacci, proposes a rarefied abstract architecture whose essential lines highlight the original chapel divested of decorative layers to reveal its essential linear geometry. Memory is summed up and preserved by rigorous stylised symbols, and purity of materials, in stark contrast yet in harmony with the succession of ancient chapels on either side.

The section dedicated to business and production activities is equally varied. Duilio Damilano's design for the Gazoline service station is a new take on this sort of functional architecture. The place and its purpose are immediately apparent: a resting place during a journey, this latter clearly conveyed by a fluid strip of cement wall. Modular, flexible elements also mark out the project by Alvisi Kirimoto & Partners' office building in the industrial district of Barletta. The ground plan allows for the basic grid unit to be mixed and matched; the outer walls of the building are made of modular cement and glazed slabs, with a glazed southern elevation shielded by metal blade sun-shading and a solid north-facing wall with high windows. When tackling the building known as B5 in the redevelopment of the Rizzoli Sector in Milan, Barreca & La Varra were concerned with providing identity through architecture. The overall appearance is that of a glazed mosaic façade on account of the tightly packed sequence of framed glass openings in colours ranging from transparent to opaque. The result is a building that stands out within the complex grouped around a court but is also a landmark for the wider urban setting.

The architectures presented show that research and experimentation are thriving, with practitioners constantly mediating between identity and expression. Our Italian Panorama testifies to a contemporary architecture scene where dynamic projects abound.

SANTO GIUNTA & PARTNERS, ORAZIO LA MONACA ARCHITETTO, TILOTTA & TITONE



## Segni d'architettura a Castelvetro La nuova Casa Comunale

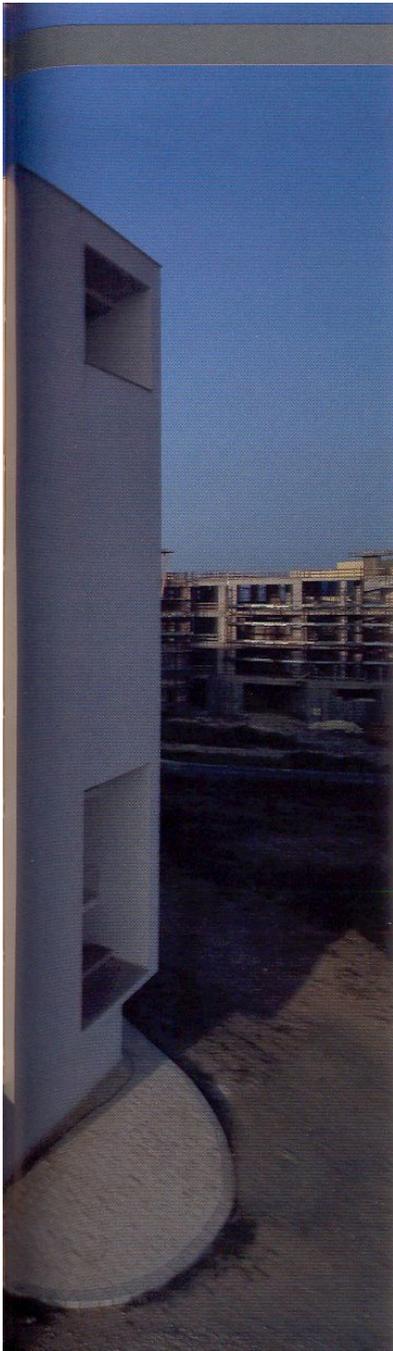
Il nuovo edificio comunale a Castelvetro si colloca nella parte nordoccidentale della città siciliana. Il progetto degli studi Santo Giunta & Partners, Orazio La Monaca Architetto, Tilotta & Titone, segue linee di ricerca di rilevante significato per la nuova costruzione che, insieme ad altri edifici pubblici in corso di realizzazione, insiste su un terreno confiscato alla mafia: una rilettura contemporanea di caratteri architettonici del tessuto costruito stratificato nella città storica, in primis gli elementi che contraddistinguono l'antico Palazzo comunale nel centro urbano. Necessario corollario di tale metodologia progettuale è l'ambizione di costituire con l'architettura della Casa Comunale un luogo di vivibilità urbana, uno spazio riconoscibile di ordine e composizione, al limitare della zona edificata e nella prospettiva paesaggistica che si pone come orizzonti di riferimento la campagna di uliveti, un lago, in lontananza il Mar Mediterraneo della classicità antica, manifesta nella straordinaria rilevanza dei Templi e dell'acropoli di Selinunte. Se questo è l'orizzonte geografico e concettuale, il progetto per la Casa Comunale definisce una porzione urbana in senso compiuto, attraverso un edificio che si eleva nel paesaggio e costituisce un riferimento d'orientamento, un'idea di riconoscibilità per caratteri di forma ed eleganza. La rilettura dell'antico Municipio di Castelvetro conduce a riflettere sulle connotazioni che il tempo conferisce all'architettura, il tempo che diviene forma di radicamento dell'architettura in un contesto urbano di grande

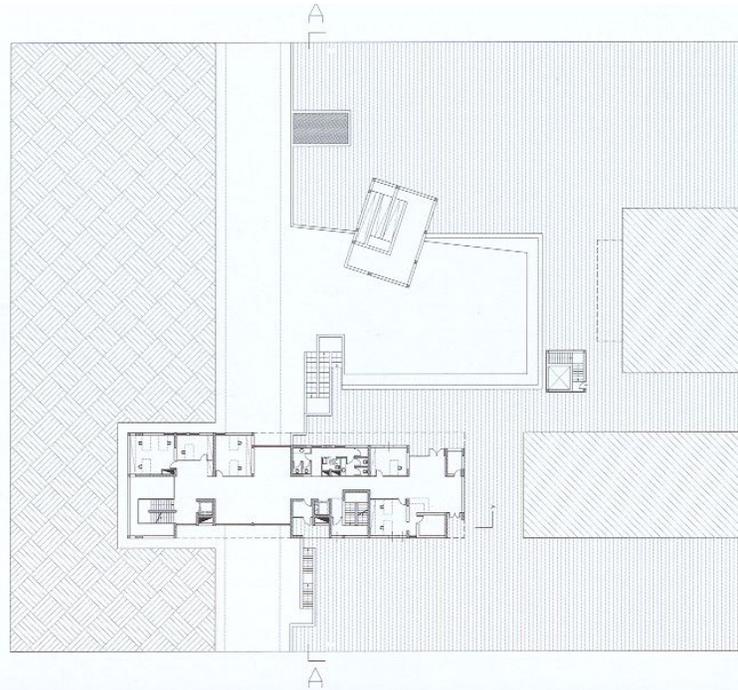
## Directions in Architecture in Castelvetro The New Town Hall

Castelvetro's new town hall is located in the north-west of the Sicilian city. Along with a number of other public buildings that are currently under construction, it occupies land confiscated from the Mafia. Designed by Santo Giunta & Partners, Orazio La Monaca Architetto, Tilotta & Titone, the building reflects important new architectural directions as a contemporary reinterpretation of the old city's multilayered architectural fabric that focuses, in particular, on the key features of the old town hall.

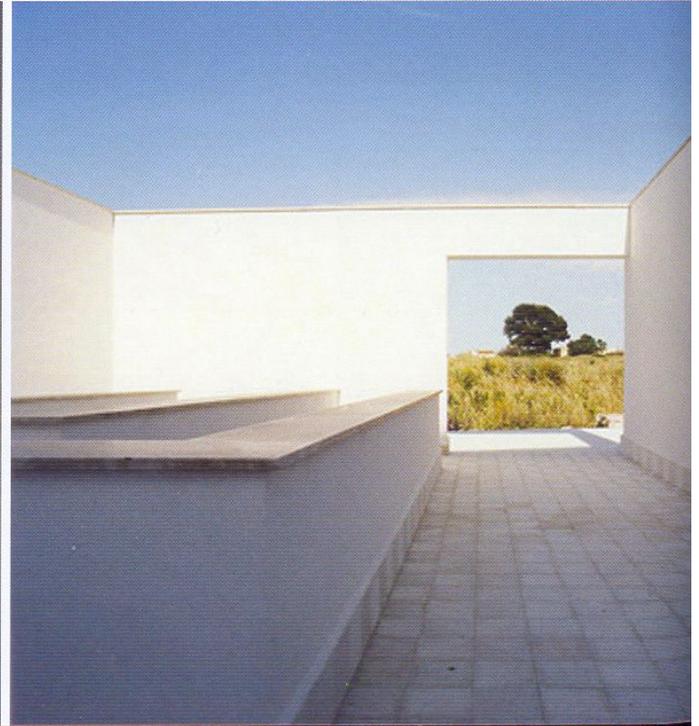
As a necessary corollary of this design approach, the architect has attempted to construct through the architecture an urban hub - an identifiable space with its own distinct order and makeup. Located on the outskirts of the city, the building also reflects its backdrop of olive groves, a lake, and, in the distance, the Mediterranean Sea and the important architectural site of Selinunte, with its temples and acropolis. While this is the building's geographical and conceptual context, the new town hall also defines an urban area in its own right, by standing out in its landscape and providing a distinctive landmark through its design and elegant appearance.

The reinterpretation of the old Castelvetro town hall invites us to consider the meanings that the passing of time gives architecture. Time has embedded the old town hall in its urban setting through the inherent meanings of the public spaces that link the buildings and churches in the old town centre. Elements that interconnect





■ Pianta Piano Terra - Scala 1:800  
Ground Floor Plan - Scale 1:800



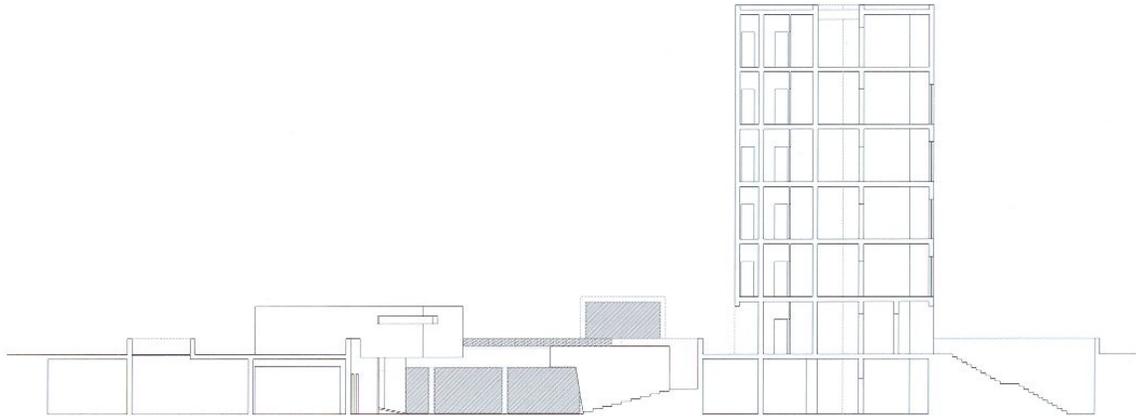
raffinatezza, per i valori costitutivi dello spazio pubblico che collega palazzi e chiese nel centro antico. Elementi di connessione e di intreccio, elementi di configurazione specificamente architettonica: il Palazzo comunale antico apre un maestoso portale su una via di collegamento, conglobando transito e rappresentatività, e si caratterizza per un solido coronamento a muro pieno che sovrasta l'ordine superiore delle finestre, una fascia che propone la pura consistenza geometrica e la fisicità dell'architettura come dato di astrazione dell'assetto decorativo. La Casa Comunale rinnova ipotesi di traduzione nella contemporaneità, agganciandosi al terreno con l'intreccio dei volumi e degli spazi: i piani di transitabilità si pongono a livelli diversi, la strada passante segna una permeabilità vigorosa dell'insieme architettonico, il volume dell'edificio in sé emerge nella coniugazione di una geometria elementare nella definizione dei contorni a parallelepipedo e di un'articolazione che scava ed arricchisce la forma all'interno della sagoma. Appare evidente la fascia superiore piena, a concludere come una trabeazione astratta il ritmo lineare del prospetto est, nell'edificio che si sviluppa su sei piani fuori terra e un piano seminterrato accessibile al pubblico, al livello della strada passante. Alla ragione compositiva si accompagna la ragione funzionale, in quanto il sesto livello di piano offre spazi di servizio e spazi aperti, come una serie di terrazze ed ambienti rivolti al corridoio centrale a pergolato, ottimali per ristoro e mensa aperta al pubblico. Il rapporto col paesaggio è fondamentale, un nucleo essenziale nella configurazione architettonica, espresso con lucidità nella struttura compositiva del sesto piano: la fascia "piena" che contraddistingue la Casa Comunale mostra

and interweave, elements that are specifically architectural - the old town hall has an imposing portal on a thoroughfare, thereby reflecting concepts of movement and political representation. The building is distinguished by its solid cornice above the upper row of windows, which encapsulates the geometric substance and physicality of the architecture as an abstraction of its decorative aspects.

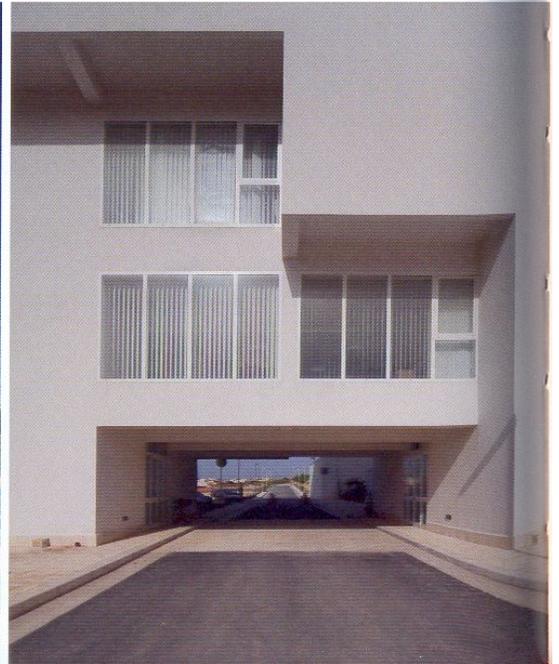
The new town hall translates this into a contemporary setting in its interweaving of volumes and spaces. The transit areas occupy different levels, the road that passes through the building suggests a permeability of the architecture as a whole, while the volume of the building itself is expressed through the combination of the basic geometries that define the contours of its rectangular prism shape and an articulation that enriches interior shapes within its outlines.

The solid upper fascia, which, like an abstract cornice, terminates the linear rhythm of the eastern elevation, is an obvious feature of the building, which has six aboveground floors and a half-basement area accessible from street level. The compositional logic of the building is accompanied by its functional logic. The sixth floor has service areas and open spaces arranged as a series of terraces and rooms that face onto a central trellised corridor, forming the ideal settings for the public restaurant and canteen.

The building's relationship with the landscape is fundamental - a core element of the entire design. This is clearly



■ Sezione AA - Scala 1:400  
AA Section - Scale 1:400

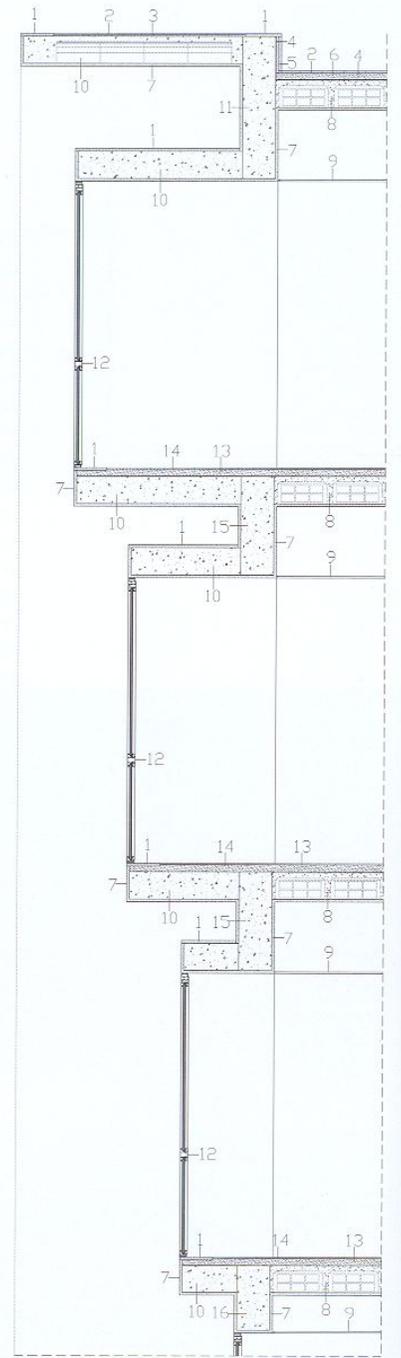


sul fronte ovest due aperture, quasi feritoie orizzontali, e sul prospetto nord si distende la grande apertura - priva di vetrata - che consente di interrogare con lo sguardo l'estensione pittorica del paesaggio, inquadrato in una cornice, come un dipinto. Relazioni di spazi "segreti", intense esperienze. E ragioni funzionali: la bucatura superiore sul fronte nord si unisce alla bucatura inferiore, formando un camino per la ventilazione naturale e lo smaltimento del calore. Sul fronte sud, l'edificio si articola con uno scavo nel volume, arretrando la parete di confine fra il terzo e il sesto livello. Si forma una grande "nicchia", all'interno del volume virtuale del parallelepipedo: le relazioni fra pieni e vuoti, fra rientranze ed oggetti formano contrasti progettati, che si possono assimilare ad una ricerca di un senso di decoro astratto attraverso la sovrapposizione di elementi geometrici e volumetrici, proiettando la simulazione di una stratificazione storica. Appare una sequenza verticale di finestre; le ampie finestre quadrate disassate, in oggetto crescente all'interno della rientranza, producono l'eccezione visiva e volumetrica nel tessuto regolare della finestre rettangolari e a filo di parete che si dispongono sui prospetti dell'edificio. Un'architettura delle ambivalenze: radicamento al suolo, con una pianta a livello seminterrato che si estende a C nella serie di uffici a pareti vetrate e compone una piazza urbana lastricata, e sopraelevazione nella piastra al livello di piano terra, accessibile attraverso percorsi e scale aperti che offrono scorci di nuvole e di cielo; la gravitas della fascia piena all'ultimo livello di piano in contrasto con arretramenti di parete ai piani inferiori; trabeazioni virtuali e reali che determinano processi di distinzione degli elementi architettonici in correlazione alle prospettive di cielo e paesaggio.

expressed in the design of the sixth floor. The "full" fascia that distinguishes the town hall has two openings - almost horizontal slits - on the western elevation, while there is a large unglazed opening on the northern side, which frames the landscape like a painting. Relationships between 'secret' spaces create an intense experience. And this is also functional, with the upper opening on the northern façade joining with the lower opening to form a kind of chimney for natural ventilation and heat extraction.

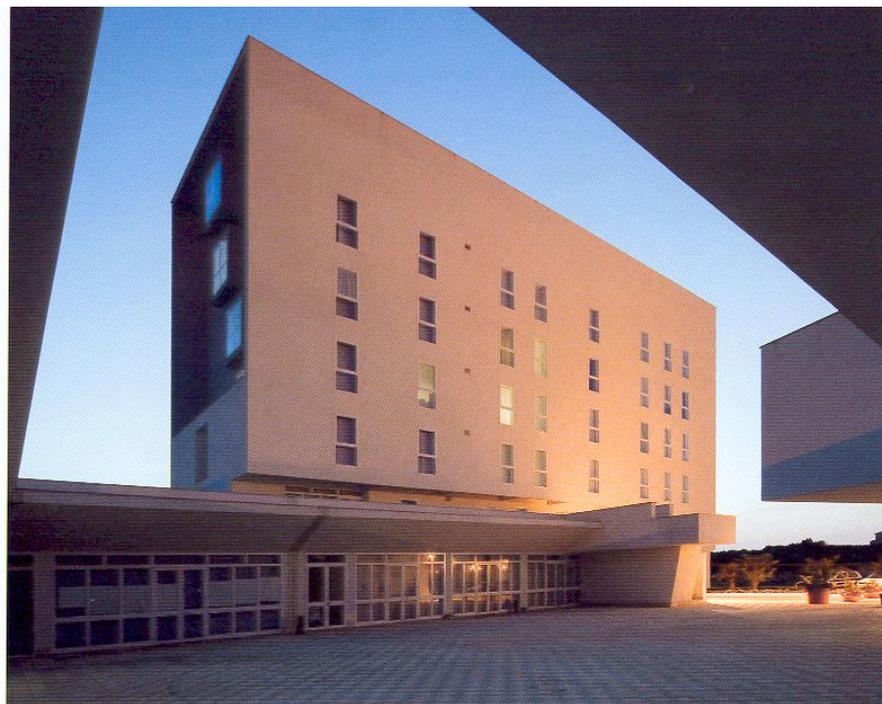
On the southern side, the building has a recessed section, with the exterior wall set back between the third and sixth levels. This forms a large "niche" within the virtual volume of the rectangular prism. Relationships between full and empty spaces, recessed and projecting surfaces, create contrasts that reflect an attempt to create a sense of abstract decoration through superimposing geometric and volumetric elements. The large offset square windows here follow a vertical sequence, progressively projecting further out the higher they get, creating a visual and volumetric break in the regularity of the flush rectangular windows on the other sides of the building.

The new Castelvetrano town hall is architecture of contrasts: the building is set into its terrain, with a floor plan at the half-basement level that forms a C-shape with a series of offices with glazed walls and a paved square, while at ground level, which is accessed by open walkways and stairs that offer views of the sky, it projects vertically above it; the solemnity of the solid fascia on the top floor level contrasts with the recessed wall of the floors below; the virtual and real cornices create an interplay that contrasts the architectural elements with the views of the sky and landscape.



**DETTAGLIO: SISTEMA COSTRUTTIVO  
SCALA 1:60**

- 1- Soglia In marmo con gocciolatoio
- 2- Pavimentazione in marmo
- 3- Malta cementizia
- 4- Impermeabilizzazione con guaina prefabbricata a base di bitume
- 5- Zoccolatura In marmo
- 6- Massetto isolante in conglomerato di granulato di argilla espanso
- 7- Intonaco
- 8- Solaio
- 9- Controsoffitto in cartongesso
- 10- Sbalzo
- 11- Trave in c.a. (cm 30x130)
- 12- Infilso In alluminio preverniciato
- 13- Pavimentazione in ceramica
- 14- Massetto di sottofondo per pavimentazioni
- 15- Trave in c.a. (cm 30x90)
- 16- Trave in c.a. (cm 30x60)



**DETAIL: CONSTRUCTION SYSTEM  
SCALE 1:60**

- 1- Marble threshold with drip moulding
- 2- Marble flooring
- 3- Cement mortar
- 4- Bituminous waterproofing membrane
- 5- Marble skirting
- 6- Expanded clay aggregate insulation layer
- 7- Render
- 8- Slab
- 9- Gypsum board suspended ceiling
- 10- Overhang
- 11- 7/8 x 51 1/8" (300x1300 mm) reinforced concrete beam
- 12- Pre-painted aluminium frame
- 13- Ceramic flooring
- 14- Concrete screed for flooring
- 15- 11 7/8 x 35 1/2" (300x900 mm) reinforced concrete beam
- 16- 11 7/8 x 23 5/8" (300x600 mm) reinforced concrete beam

**CREDITS**

**Location:** Castelvetrano, Province of Trapani

**Client:** Castelvetrano Municipality

**Completion:** 2008

**Gross Floor Area:** 4.920 m<sup>2</sup>

**Architects:** Santo Giunta, Orazio La Monaca, Leonardo Tilotta, Simone Titone

**Design Team:** Vincenzo Mangiaracina, Francesco Cannova, Dina Leone

**Contractor:** Ingegneria e Costruzioni

**Suppliers**

**Aluminium Window Frames:** Greco

**False Ceilings:** Knauf

**Marble Flooring:** Giuseppe Arcabasola

**Sanitary Fittings and Bathroom Finishes:** Nina Ceramiche

**Exterior Render:** Buffa

**Plaster:** Sicilgesso

**Air Conditioning:** Commerciale Siciliana

**Electrical System:** Strano

**Plumbing:** Idrotermica

Photo by:

Lamberto Rubino (pag. 70,74,76,77)

Nunzio Battaglia (pag.72)

Courtesy Orazio la Monaca Architetto

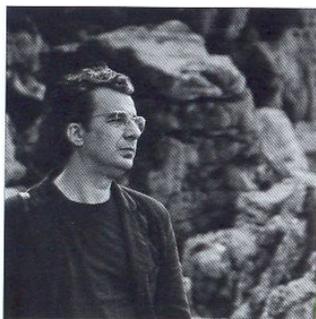
**FONTANATELIER**

Luisa Fontana nasce a Zurigo (Svizzera), si laurea in Architettura con lode allo IUAV di Venezia e fonda il suo Atelier a Schio negli anni '90. Contribuisce come visiting professor con Università Italiane ed estere. Le sue opere spaziano dal disegno industriale alle aree urbane, al settore residenziale, commerciale, scolastico, sociale e sanitario, religioso e militare: un'attività a tutto campo dove sostenibilità, innovazione, ricerca, multidisciplinarietà, tecnologia e creatività si fondono in un linguaggio architettonico unico. Le sue realizzazioni hanno ricevuto premi e riconoscimenti.

Luisa Fontana was born in Zurich. She graduated with honours in architecture from IUAV, Venice, and established her office in Schio (Vicenza, Italy) in the '90s. She is a visiting professor at Italian and international universities. Her work spans industrial design, urban planning, residential, commercial, educational, social, health care, religious and military. In each of these diverse areas, sustainability, innovation, research, a multidisciplinary approach, technology and creativity come together in a single architectural language. Her work has received a range of awards and recognitions.



**SANTO GIUNTA & PARTNERS**



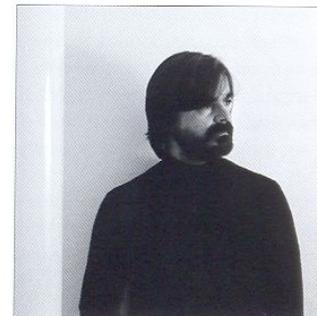
Architetto, PhD, docente presso la Facoltà di Architettura di Palermo. Nel 2006 espone alla X Mostra Internazionale d'Architettura, Biennale di Venezia. Nel 2008 vince il primo premio "Quadranti d'Architettura", Municipal Offices Castelvetrano. Nel 2009 è finalista alla Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana e vince il primo "Premio Ance Catania". Nel 2010 espone alla XII Mostra Internazionale d'Architettura, Biennale di Venezia. È autore di pubblicazioni, tra cui L'architettura urbana dei CCR (2006), Nei luoghi del design (2008), Ipermoderno rutilante (2011), Tracce di un percorso (2012), Un percorso del fare (2012).

Giunta is an architect, PhD, and a lecturer at the Faculty of Architecture, Palermo. He exhibited in the Italian Pavilion at the tenth Venice Biennale in 2006. He won the 'Quadranti d'Architettura' prize for the Castelvetrano Municipal Offices in 2008. He was a finalist in the Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana in 2009, and won the 2009 Architettura Ance Catania. He exhibited in the Italian Pavilion of the 12th Venice Biennale in 2010. His publications include: L'architettura urbana dei CCR (2006), Nei luoghi del design (2008), Ipermoderno rutilante (2011), Tracce di un percorso (2012), Un percorso del fare (2012).

**RAIMONDO GUIDACCI**

Raimondo Guidacci si laurea in Architettura nel 1995 presso lo IUAV di Venezia. Nel 1998 apre uno studio professionale a Torino. Svolge la sua attività professionale tra la Puglia, sua terra di origine, e il Piemonte, dove vive attualmente. Alcuni suoi lavori sono stati pubblicati su riviste specializzate e selezionati in premi di architettura, mostre e rassegne. Al momento si sta occupando del progetto di alcune case unifamiliari in Puglia e dell'ampliamento del cimitero di San Mauro Torinese.

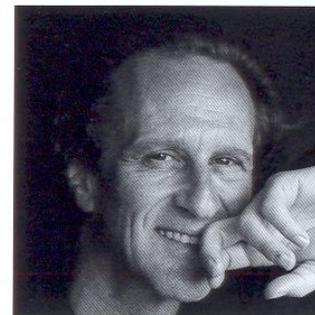
Raimondo Guidacci graduated in architecture at the Venice IUAV. In 1998 he opened a professional practice at Turin. He alternates in his professional practice between his native Puglia and Piemonte where he now lives. Some of his works have been featured in specialist journals and awarded prizes in architecture, including certain exhibitions and shows. At present he is designing some single-family houses in Puglia and extending the cemetery at San Mauro Torinese.



**MATTEO THUN & PARTNERS**

Matteo Thun, architetto e designer, ha studiato presso l'Accademia di Salisburgo con Oskar Kokoschka e presso l'Università di Firenze. Con i partner Luca Colombo e Antonio Rodriguez, sviluppa progetti a livello internazionale nel campo dell'architettura e del design, secondo un approccio olistico. Lo studio è composto da un team di cinquanta professionisti, tra architetti, interior designer e grafici. La sostenibilità - economica, ecologica, estetica - e la ricerca di soluzioni durature è una costante nell'architettura dello studio Matteo Thun & Partners. Vince numerosi premi internazionali.

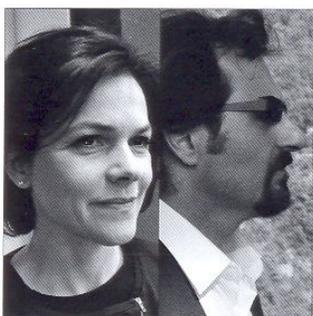
Matteo Thun is an architect and designer born in Bolzano. He studied at the Salzburg Academy under Oskar Kokoschka and at the University of Florence. With his partners, Luca Colombo and Antonio Rodriguez, he takes a holistic approach to international architecture and design projects. The studio comprises a team of fifty professionals, including architects, designers and graphic artists. Sustainability - economic, environmental, aesthetic - and the search for durable solutions are common denominators in the architecture created by Matteo Thun & Partners. The studio has won numerous international awards.



**TISELLISTUDIOARCHITETTI**

tissellistudioarchitetti è fondato a Cesena nel 1998 da Filippo Tisselli, cui si affianca nel 2001 Cinzia Mondello. L'attività dello studio riguarda principalmente edilizia residenziale, architettura d'interni e design. L'organizzazione dello studio ha le dimensioni contenute tipiche della struttura di provincia, che offrono la possibilità di occuparsi "dall'interno" di tutti i passaggi del processo edilizio, dalla fase ideativo-progettuale a quella del cantiere, nello sforzo di aprire alla provincia il panorama dell'architettura internazionale.

"tissellistudioarchitetti" was established in Cesena, Italy, in 1998 by Filippo Tisselli. He was joined in 2001 by Cinzia Mondello. Since being established, the firm has mainly focused on residential building, and interior architecture and design. The studio has retained its small, typically provincial size, thereby making it possible to look after every stage of the building process internally, from the conceptual design phase to building. The aim is to open their local province to the panorama of international architecture.



**GIORGIO VOLPE ARCHITETTO**

Giorgio Volpe opera principalmente nel campo dell'edilizia residenziale e della riconversione di fabbricati esistenti. Grande attenzione progettuale è posta nello studio del rapporto fra spazio pubblico e privato, in particolare per la funzione degli spazi comuni di relazione, e nella ricerca di soluzioni tipologiche per determinare elevati gradi di qualità architettonica e spaziale negli ambienti. Dal 2005 approfondisce gli aspetti progettuali e realizzativi di fabbricati a basso consumo energetico e impatto ambientale, in particolare edifici con struttura prefabbricata in legno, con esempi realizzati a Bologna.

Giorgio Volpe is primarily involved in residential housing and designs for the conversion of existing buildings. His main focus is examining the relationship between public and private spaces, in particular in terms of the function of shared spaces, and developing reproducible solutions for achieving high degrees of architectural and spatial quality within different environments. Since 2005, he has been exploring various aspects of the design and construction of low energy consumption/low environmental impact buildings, his work in particular involving prefabricated timber-framed buildings, with a number of examples constructed in Bologna.



## ABOUT THE PLAN

THE PLAN is one of the most acclaimed architectural and design reviews on the Italian market and, thanks to its strong international approach, is among the most widely distributed and read magazines world-wide. THE PLAN's editorial philosophy is to provide in-depth understanding of architecture presenting key projects as information and learning tools, which are highly profitable for the professionals who read the magazine. Content quality is a prerequisite. Each project is prepared with the utmost attention, from the construction details through to images and graphic design.

[www.theplan.it](http://www.theplan.it)

**Editor-in-Chief:** NICOLA LEONARDI

**Art Director:** CARLOTTA ZUCCHINI

**Text Editor:** FRANCESCO PAGLIARI

**Creative Director:** RICCARDO PIETRANTONIO

**Graphic & Editing:** GIANFRANCO CESARI, GIANLUCA RAIMONDO

**Editorial Staff:** LAURA COCURULLO, MARIA MANCINI, ILARIA MAZZANTI,  
SILVIA MONTI, ALICE POLI

**Administration:** SERENA PRETI

A special thank to Francesco Pagliari and Alice Poli for their work at the on-line architecture review Italian Panorama

First published in Italy in 2012 by  
Centauro Srl, via del Pratello 8, Bologna

© 2012 The Plan Editions, Cube srl, Bologna  
Photographs © 2012 The photographers  
Drawings © 2012 The Architects

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher and the author.

ISBN: 978-88-85980-58-7

Printed and bound in Italy